



Sistema Bibliotecario di Ateneo SiBA

Nuovo Regolamento

DR 4577/20.12.2022



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Nuovo Regolamento

del Sistema Bibliotecario di Ateneo

DR 4577/20.12.2022

Sistema Bibliotecario di Ateneo

Direzione per il Coordinamento
delle Strutture Dipartimentali

ART. 1 – PRINCIPI GENERALI

Il presente Regolamento disciplina il Sistema Bibliotecario di Ateneo (nel seguito: SiBA), secondo quanto disposto dall'art. 35 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA), costituito dall'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell'Università di Bari aggregate in Poli bibliotecari, è responsabile della conservazione, valorizzazione, gestione e incremento di tutto il patrimonio bibliografico dell'Università, incluse le risorse informative online, al fine di assicurarne il più ampio utilizzo. Di tale patrimonio, e degli spazi in cui esso viene conservato, il SiBA è unico consegnatario.

Il SiBA è un Centro di responsabilità amministrativa e gestionale in relazione al budget assegnato annualmente dall'Ateneo. La sua attività è improntata al principio di trasparenza e favorisce la

massima diffusione delle informazioni sui processi e sui servizi all'interno della comunità accademica.

Il SiBA garantisce la razionalizzazione e l'efficacia dei servizi atti ad agevolare l'accesso all'informazione bibliografica e la diffusione della conoscenza, in quanto essenziali per la ricerca, la didattica e la valutazione dell'Università, nonché per la più generale valorizzazione del patrimonio culturale.

Il SiBA promuove altresì i principi dell'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica e la libera diffusione in rete dei risultati delle ricerche prodotte, al fine di assicurarne la più ampia conoscenza nel rispetto della legislazione in materia di tutela della proprietà intellettuale, della riservatezza dei dati personali e degli accordi con soggetti pubblici e privati.

ART. 2 – ORGANIZZAZIONE

Fanno parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo il Coordinamento del SiBA e tutte le strutture bibliotecarie e di documentazione.

Le strutture bibliotecarie e di documentazione sono aggregate, su base di affinità disciplinare o di natura logistica, nei seguenti Poli bibliotecari:

- Economico
- Giuridico-Politico
- Medico-Veterinario
- Scientifico-Agrario
- Umanistico
- Jonico

Nel rispetto delle funzioni proprie del Rettore per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Università, al Sistema Bibliotecario di Ateneo sovrintendono: il Rettore o un suo delegato, in qualità di Responsabile

della linea di intervento relativa alle Biblioteche; il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (nel seguito: CAB), con compiti di indirizzo; e il Coordinamento del SiBA, con compiti di gestione delle attività centralizzate del Sistema e di coordinamento dei Poli bibliotecari.

In coerenza con gli obiettivi del Sistema, con gli indirizzi definiti dal CAB e con le indicazioni operative stabilite dal Coordinamento del SiBA, al fine di conseguire un'elevata qualità ed omogeneità nei servizi bibliotecari, ai Poli è demandato il coordinamento delle attività gestite da ciascuna struttura aggregata.

ART. 3 – COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) è l'organo centrale di indirizzo per lo sviluppo, la

gestione e il controllo delle attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Il CAB è composto da:

- il Rettore o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- il Direttore Generale o suo delegato;
- il Coordinatore del SiBA, con compiti di supporto;
- i Presidenti dei Comitati Tecnico-Scientifici dei poli bibliotecari;
- n. 3 rappresentanti degli studenti, designati dal Consiglio degli Studenti fra i propri componenti;
- n. 3 rappresentanti eletti, con il sistema maggioritario, dal e tra il personale tecnico-amministrativo afferente al Sistema Bibliotecario;
- n. 1 esperto designato dal Centro Servizi Informatici.

Il Rettore o suo delegato:

- rappresenta il SiBA e sovrintende al suo indirizzo politico e all'attuazione delle sue finalità;
- convoca e presiede il CAB e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
- elabora, di concerto con il Coordinatore del SiBA, e sottopone annualmente – previa approvazione del CAB – agli organi centrali la programmazione delle attività e del budget del SiBA.

Il CAB definisce le linee di indirizzo politico-gestionale del Sistema Bibliotecario ai fini dell'attuazione di quelle generali di Ateneo, fissate dagli Organi Centrali.

Il Comitato delibera su tutte le questioni di carattere generale relative al Sistema Bibliotecario di Ateneo, e promuove lo sviluppo e l'organizzazione del Sistema stesso.

Il Comitato cura il rapporto con gli Organi Centrali di Ateneo e, qualora richiesti, esprime pareri sulle proposte di deliberazione dei suddetti Organi riguardanti il Sistema Bibliotecario. In particolare, il Comitato:

a) propone al Consiglio di Amministrazione, che delibera previo parere obbligatorio del Senato Accademico:

- eventuali modifiche del presente Regolamento;
- i requisiti minimi, in termini di patrimonio bibliografico e servizi offerti, per la definizione di ciascuna tipologia di struttura bibliotecaria;
- le esigenze finanziarie del SiBA ai fini del Bilancio di Previsione triennale;
- il piano annuale di erogazione dei contributi alle biblioteche in base a criteri di ripartizione proposti dal Comitato medesimo;
- il piano annuale di acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche, di interesse sia generale che settoriale;

- il piano annuale degli obiettivi per il SiBA e la relazione sul loro conseguimento;
- i bisogni formativi specialistici del personale afferente al Sistema Bibliotecario individuati dal Coordinamento del SiBA, ai fini del Piano annuale di Formazione di competenza del Direttore Generale;

b) avanza proposte al Direttore Generale in merito a:

- i bisogni di risorse umane delle diverse Strutture bibliotecarie in relazione alle esigenze di sviluppo e funzionamento del Sistema;
- la partecipazione del SiBA a progetti locali, nazionali, comunitari e internazionali;
- il piano di monitoraggio dell'efficacia, efficienza e qualità dei servizi.

Su specifiche questioni, il Presidente del Comitato può invitare i Dirigenti competenti o altri esperti a partecipare alle riunioni.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche è costituito con provvedimento del Rettore e dura in carica quattro anni accademici.

Art. 4 – COORDINAMENTO DEL SIBA

Il Coordinamento del SiBA dà attuazione alle linee di indirizzo definite dal CAB; organizza le attività biblioteconomiche gestite dalle Biblioteche del Sistema al fine di assicurare l'omogeneità dei servizi e l'uniformità delle procedure; svolge funzioni di raccordo tra le strutture aggregate.

A capo del Coordinamento del SiBA è posto un Coordinatore appartenente all'Area delle Biblioteche di categoria D o EP, con comprovata competenza, esperienza e professionalità, nominato dal Direttore Generale.

Il Coordinatore elabora la proposta di budget economico e degli investimenti del SiBA; garantisce l'attuazione delle politiche di indirizzo deliberate dal CAB per la tutela, la conservazione, l'incremento e la fruizione del patrimonio bibliografico e delle risorse informative; fornisce ai Poli bibliotecari le direttive generali per la tutela, la conservazione e le modalità di utilizzo del patrimonio informativo, documentale e strumentale delle strutture afferenti al SiBA; elabora la proposta di fabbisogno di dotazioni strumentali per il funzionamento delle strutture che compongono il Sistema; formula proposte in merito ai bisogni formativi del personale del SiBA; gestisce le procedure per le nuove acquisizioni con le richieste di accantonamento di spesa correlate, nel rispetto delle norme previste dai Regolamenti d'Ateneo; programma e coordina il monitoraggio e la raccolta dei dati per la valutazione dell'efficienza e il controllo di qualità delle attività e dei servizi del SiBA; promuove ed elabora progetti volti al miglioramento e all'innovazione dei servizi bibliotecari di Ateneo e alla cooperazione bibliotecaria nazionale e internazionale, curando

anche i rapporti con i partner esterni per la parte di competenza del SiBA.

Il Coordinatore convoca altresì riunioni dei Direttori di Polo per favorire la sinergia nelle attività.

Il Coordinamento del SiBA, per l'espletamento delle sue funzioni, è articolato in U.O., individuate con apposito provvedimento del Direttore Generale.

ART. 5 – POLI BIBLIOTECARI

In conformità all'art. 35 co. 2 dello Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro, e al fine di conseguire una elevata qualità e omogeneità nei servizi erogati all'utenza, le strutture bibliotecarie sono aggregate in Poli bibliotecari.

I Poli bibliotecari risultano dall'aggregazione delle Biblioteche e dei Fondi librari ex-dipartimentali, ivi compresi i Centri di documentazione.

I Poli bibliotecari sono sei: Polo economico, Polo giuridico-politico, Polo medico-veterinario, Polo scientifico-agrario, Polo umanistico, Polo jonico.

I Poli corrispondono a definite aree di studio e ricerca, e tale aggregazione attribuisce alle collezioni e all'utenza di riferimento una precisa identità scientifico-disciplinare. Sono Organi del Polo:

- a) il Comitato Tecnico-Scientifico
- b) il Direttore

Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Polo promuove lo sviluppo, la qualità e l'omogeneità dei servizi erogati da tutte le biblioteche del Polo stesso, e ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Comitato di Ateneo per le Biblioteche.

In particolare, il Comitato Tecnico-Scientifico, in coerenza con le linee di indirizzo del Comitato di Ateneo per le Biblioteche:

- a) promuove l'acquisizione di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche in relazione alle esigenze didattiche e scientifiche prospettate dalle Commissioni librerie delle biblioteche del Polo;
- b) approva la relazione annuale sulle attività svolte dalle biblioteche del Polo, predisposta dal Direttore del Polo di concerto con i Responsabili delle Biblioteche di indirizzo;
- c) approva eventuali richieste straordinarie da sottoporre al CAB o agli Organi di Ateneo, ivi inclusa la partecipazione a progetti nazionali, comunitari e internazionali;
- d) promuove e approva la realizzazione di guide e corsi per l'educazione degli utenti delle biblioteche aggregate.

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Polo bibliotecario è composto da:

- a) Presidente, un Professore nominato dai docenti del Comitato al proprio interno;
- b) Direttore del Polo;
- c) i docenti Coordinatori delle Commissioni librerie delle Biblioteche del Polo;
- d) un docente per ciascun Dipartimento che non abbia un proprio afferente tra i componenti della Commissione libraria di una Biblioteca di indirizzo;
- e) due rappresentanti designati, dal Direttore del Polo d'intesa con il Coordinatore del SiBA, fra i responsabili delle biblioteche afferenti;
- f) due studenti designati al proprio interno fra quelli eletti nei Consigli dei Dipartimenti rientranti nell'ambito scientifico-disciplinare del Polo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico del Polo ha durata quadriennale; quattro mesi prima della scadenza,

vengono avviate le procedure per la ricostituzione dell'Organo.

Il Direttore

La Direzione del Polo è affidata dal Direttore Generale a una unità in possesso di adeguata professionalità ed esperienza, secondo quanto dettagliato nell'art. 7 del presente Regolamento.

Gli incarichi di Direttore del Polo hanno durata triennale, rinnovabile.

Al fine di conseguire la crescita complessiva e l'omogeneità dei servizi erogati dalle biblioteche aggregate e nel rispetto delle linee di indirizzo del CAB, nonché delle deliberazioni del Comitato Tecnico-Scientifico del Polo, il Direttore del Polo, sentiti i Responsabili delle biblioteche aggregate:

- a) assicura il coordinamento dei servizi erogati dalle biblioteche di Polo;
- b) redige, di concerto con i Responsabili delle biblioteche aggregate, la relazione annuale sulle attività svolte dalle biblioteche di Polo; tale relazione è comprensiva dei dati statistici relativi ai servizi erogati ed all'incremento del patrimonio bibliografico;
- c) svolge le funzioni di segretario del Comitato Tecnico-Scientifico.

ART. 6 – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche e i Comitati Tecnico-Scientifici di Polo sono tenuti a riunirsi almeno due volte all'anno. Possono, inoltre, essere convocati ogni qualvolta il Presidente dell'Organo lo ritenga necessario ovvero ne faccia istanza almeno un terzo dei componenti dell'Organo stesso.

In particolare, il Presidente di ciascun Organo (CAB e Comitati Tecnico-Scientifici di Polo):

- predispone l'ordine del giorno, tenendo anche conto delle eventuali richieste motivate avanzate da uno o più componenti dell'Organo;
- convoca l'Organo mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora della riunione da inviarsi almeno sette giorni prima al domicilio d'ufficio, ovvero tre giorni prima in caso di urgenza espressamente motivata. Nella determinazione del numero legale non si tiene conto degli assenti giustificati ma è, comunque, richiesta la presenza di almeno due quinti dei componenti con arrotondamento al numero intero superiore. Le delibere vengono adottate a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Di ogni seduta è redatto un verbale schematico, firmato dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, che viene approvato all'inizio della riunione

immediatamente successiva. Qualora siano state assunte decisioni aventi carattere di urgenza, le deliberazioni, su esplicito mandato del Comitato, sono da ritenersi immediatamente esecutive. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia alle norme generali di funzionamento degli Organi di Ateneo.

ART. 7 – BIBLIOTECHE

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo comprende le Biblioteche centrali di Polo e le Biblioteche di indirizzo (eventualmente articolabili, le une e le altre, in più Sedi di area). Tutte le biblioteche sono aggregate nei sei Poli bibliotecari, secondo quanto illustrato nella Tabella 1 in calce al presente Regolamento.

La direzione dei Poli bibliotecari e la responsabilità delle Biblioteche di indirizzo sono affidate dal Direttore Generale a unità di personale dell'“Area

Biblioteche” in possesso della necessaria competenza, capacità e qualificazione professionale.

Il Direttore di Polo assume la funzione di Direttore della Biblioteca centrale.

I Direttori delle Biblioteche centrali e i Responsabili delle Biblioteche di indirizzo, in conformità alle direttive del Coordinamento del SiBA, curano il regolare funzionamento delle biblioteche e hanno le seguenti attribuzioni:

- gestiscono l’organizzazione e il personale in servizio presso le Biblioteche, assicurando la qualità dei servizi erogati.
- gestiscono l’organizzazione e la tutela del patrimonio bibliografico, nonché l’utilizzo delle attrezzature e dei locali delle Biblioteche.
- predispongono, d’intesa con il Comitato Tecnico-Scientifico di Polo, la proposta di budget di spesa per le acquisizioni bibliografiche e documentali e per le esigenze di funzionamento delle Biblioteche.

Il personale in servizio nelle Sedi di area non riconducibili a specifiche Biblioteche afferisce direttamente al Polo bibliotecario di pertinenza.

Sono, inoltre, assimilate alle Sedi di area ulteriori strutture di varia natura aggregate al SiBA.

Le Biblioteche garantiscono l'erogazione e l'armonizzazione dei seguenti servizi al pubblico (*front office*):

- offerta di spazi adeguati con orari ampi di accesso e servizi di accoglienza e orientamento
- consultazione
- prestito locale
- prestito interbibliotecario e *document delivery*
- informazione bibliografica e formazione degli utenti
- Informazione e comunicazione agli utenti
- riproduzioni.

A supporto dei summenzionati servizi, le biblioteche svolgono attività biblioteconomiche di *back office*, segnatamente:

- selezione e istruttoria di acquisto del materiale bibliografico
- selezione e trattamento del materiale ricevuto in dono e in scambio
- apposizione di inventari, collocazioni, etichette, timbri
- catalogazione descrittiva e indicizzazione delle risorse bibliografiche
- conservazione e revisione del materiale librario
- gestione dei periodici
- partecipazione a iniziative, progetti e gruppi di lavoro finalizzati alla promozione, all'innovazione e allo sviluppo dei servizi bibliotecari.

I servizi offerti mirano a una omogeneità alla cui realizzazione provvedono i Poli bibliotecari di pertinenza.

Commissioni librerie

Relativamente alla politica delle acquisizioni e dell'incremento delle collezioni, il Direttore di Biblioteca centrale opera di concerto con il proprio Comitato Tecnico-Scientifico di Polo, secondo quanto dettagliato nell'art. 5 del presente Regolamento. Il Responsabile di Biblioteca di indirizzo è invece coadiuvato da una Commissione libraria. Essa è composta da un numero di docenti complessivamente non inferiore a tre e non superiore a cinque, nominati dal Dipartimento o dai Dipartimenti rientranti nelle aree scientifico-disciplinari interessate, e dal Responsabile della Biblioteca stessa. La Commissione è presieduta da un Coordinatore, nella persona di un docente scelto al proprio interno tra i docenti componenti. La Commissione ha il compito di definire le linee di indirizzo e sviluppo delle collezioni e delle risorse elettroniche, in coerenza con le direttive del CAB, e a tal fine programma annualmente e coordina:

- la definizione del budget per l'acquisto del materiale e delle risorse elettroniche di pertinenza delle proprie aree scientifico-disciplinari di riferimento
- la definizione del budget destinato alla conservazione del patrimonio librario esistente, tenendo conto delle proposte del Responsabile della Biblioteca.

La Commissione libraria dura in carica quattro anni accademici, si riunisce almeno due volte all'anno ed è convocata dal Responsabile della Biblioteca di sua iniziativa o su richiesta motivata di almeno due componenti.

ART. 8 – RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Risorse umane

Al Sistema Bibliotecario è assegnato dal Direttore Generale personale dell'“Area Biblioteche” o

dell'“Area Servizi generali e tecnici” (cat. B) e, per specifiche professionalità a esse non riconducibili, di altre Aree.

Ferma restando la assegnazione alla Struttura e ai fini di cui al comma successivo, afferisce al Sistema Bibliotecario tutto il personale dell'“Area Biblioteche” nonché il personale di altre Aree che operi prevalentemente in biblioteca e, previo parere favorevole della Struttura di assegnazione, ne faccia richiesta al Direttore Generale.

Il personale afferente al SiBA costituisce l'elettorato attivo e passivo per la elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo nel Comitato di Ateneo per le Biblioteche. Tale personale potrà, inoltre, partecipare ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dal Coordinatore del SiBA e approvati dal Direttore Generale nel Piano di formazione del personale tecnico-amministrativo predisposto dall'Area Formazione.

Risorse finanziarie e gestione amministrativo-contabile

La gestione amministrativo-contabile è di tipo centralizzato ed è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo.

Il SiBA riceve specifici finanziamenti dal Consiglio di Amministrazione, quali:

- assegnazione di un budget finalizzato alla acquisizione di risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche nonché alle spese di funzionamento;
- assegnazioni per la sottoscrizione centralizzata di risorse bibliografiche elettroniche;
- assegnazioni per acquisto e manutenzione di hardware e software necessario al funzionamento del SiBA.

Il SiBA può inoltre ricevere:

- contributi finalizzati allo sviluppo delle biblioteche rivenienti dall'Unione Europea o da altre Istituzioni nazionali o locali;
- contributi versati da Enti a fronte di servizi erogati dal SiBA nell'ambito di apposite convenzioni con l'Università;
- contributi dai singoli Dipartimenti, in ragione di peculiari esigenze di acquisto di materiale bibliografico e documentale;
- ogni altro fondo specificatamente destinato per legge o per disposizione del C.d.A.

I fondi di cui al comma precedente sono imputati ad appositi articoli di bilancio dell'Università, in un centro di responsabilità intestato al Sistema Bibliotecario di Ateneo. Eventuale materiale bibliografico acquistato e inventariato da strutture diverse dal Sistema Bibliotecario di Ateneo dovrà essere conferito al Sistema medesimo, che ne curerà la gestione biblioteconomica e potrà prevedere prestiti di più lunga durata per i docenti che richiedano libri acquistati sui propri fondi di ricerca.

ART. 9 – DONAZIONI

Premessa

Il SiBA riconosce le donazioni tra le modalità di incremento del suo patrimonio bibliografico e le considera meritevoli di particolare attenzione quando rivestano valore scientifico e storico-culturale. Interesse precipuo va riservato alle donazioni di *Fondi bibliografici storici e speciali*, da intendersi come consistenti raccolte di materiale librario, archivistico e documentario in generale, con elevato grado di omogeneità, specificità tematica e valore storico-bibliografico, nonché di particolare importanza per l'integrazione del patrimonio bibliografico del SiBA.

Ferme restando le determinazioni del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, le modalità di proposta e accettazione delle donazioni destinate alle Biblioteche del SiBA

dipendono dalla consistenza e dal valore patrimoniale delle medesime.

Donazioni di consistenza e valore ridotti

Per le donazioni che non superino la consistenza di 50 volumi e il valore patrimoniale di € 5.000,00 il donatore può presentare la proposta a una Biblioteca del SiBA, allegando la lista completa e dettagliata dei volumi e una dichiarazione liberatoria da acquisire agli atti in caso di accettazione. Il relativo modulo verrà fornito dal Coordinamento del SiBA.

La valutazione e l'accettazione della donazione competono al Responsabile della Biblioteca, in base ai *Criteri di accettazione* sotto dettagliati. Se i materiali bibliografici offerti hanno particolare consistenza e valore, il Responsabile della Biblioteca rimette la proposta al suo Direttore di Polo per avviare la procedura di cui al successivo comma.

Donazioni di consistenza e valore rilevanti

Se la donazione è di maggiore consistenza e di più elevato valore patrimoniale (ma comunque inferiore a € 50.000,00), oppure i suoi materiali hanno particolare rilevanza storico-bibliografica o antiquaria, la proposta del donatore va trasmessa dal Direttore di Polo al Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, corredata da:

- una descrizione essenziale della donazione (caratteristiche scientifiche e storico-culturali, consistenza complessiva, tipologie e formati dei documenti, stato di conservazione, valore stimato del fondo);
- un elenco quanto più possibile dettagliato dei materiali bibliografici e dei documenti inclusi nel fondo;
- eventuali clausole per la gestione e la fruizione del materiale poste dal donatore, alle quali l'accettazione della proposta sia condizionata.

Il Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, ove ravvisi il soddisfacimento dei *Criteri di accettazione*, può proporre l'accettazione della donazione al Comitato di Ateneo per le Biblioteche. Quest'ultimo, esaminate le specifiche della donazione, può:

- a) deliberare l'accettazione o il rifiuto della donazione stessa;
- b) proporre al donatore l'acquisizione parziale della donazione, indicando dettagliatamente le sezioni che interessano o quelle da escludere.

Nel caso in cui il Comitato di Ateneo per le Biblioteche proponga l'accettazione parziale della donazione e/o non acconsenta a eventuali clausole poste dal donatore, è facoltà esclusiva del donatore confermare l'offerta o ritirarla. Se il donatore acconsente all'accettazione parziale, nessun onere può gravare sul donatario per i materiali scartati dalla donazione.

Il Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche e il Comitato di Ateneo per le Biblioteche possono inoltre, rispettivamente, proporre e deliberare di accettare la donazione come Fondo, garantendone così l'integrità, l'omogenea gestione biblioteconomica e l'individuazione separata all'interno del Catalogo d'Ateneo.

Donazioni di eccezionale rilevanza economica

Per le donazioni di valore superiore a € 50.000,00, il SiBA si impegna, ove risultino soddisfatti i *Criteri di accettazione* sotto dettagliati, a sottoporre la richiesta di accettazione al C.d.A., giusta l'art. 61 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (D.R. 3477/2021).

Criteri di accettazione

L'accettazione del materiale bibliografico e documentario offerto alle Biblioteche del SiBA tramite donazioni e lasciti è subordinata ai seguenti criteri:

- conformità e importanza della donazione ai fini del coerente sviluppo scientifico e del significativo incremento del valore culturale del patrimonio bibliografico del SiBA;
- assenza, o al più limitata presenza, di copie di volumi già presenti nel patrimonio bibliografico del SiBA;
- intrinseco valore culturale e/o antiquario della donazione;
- disponibilità o acquisibilità di spazi adeguati per la preservazione e fruizione dei materiali donati;
- condizioni di conservazione del materiale e possibilità di sua fruizione nel tempo;
- sostenibilità di oneri e spese derivanti dal trattamento amministrativo e biblioteconomico dei materiali bibliografici e dalle necessità di trasporto, di spazi e di arredi per la loro collocazione;
- eventuali clausole definite dal donatore.

È opportuno effettuare valutazioni specifiche in riferimento a:

- libri rari e di pregio o di particolare interesse bibliografico ma in precarie condizioni, che comportino significativi oneri di conservazione e tutela;
- fascicoli sciolti o annate isolate di riviste e singoli volumi di grandi opere in continuazione;
- materiale grigio e di archivio, formati speciali, materiali non librari e altre tipologie speciali di documenti.

ART. 10 – NORME TRANSITORIE E FINALI

Il presente Regolamento sostituisce quello emanato con D.R. 2534 del 04.08.2017 ed entra in vigore il giorno successivo al D.R. di emanazione.

TABELLA 1 – POLI BIBLIOTECARI E LORO ARTICOLAZIONE

n.	Poli bibliotecari	n.	Biblioteche Centrali e di Indirizzo
1	Economico	1	Centrale Polo Economico
			Sede di area di Scienze Statistiche "Carlo Cecchi"
		2	Biblioteca di Economia e Finanza
		3	Biblioteca di Economia, Management e Diritto dell'Impresa
2	Giuridico-Politico	1	Centrale Polo Giuridico-Politico "Seminario Giuridico"
		2	Biblioteca di Giurisprudenza
		3	Biblioteca di Scienze Politiche
3	Medico-Veterinario	1	Centrale Polo Medico-Veterinario "Malaguzzi Valeri"
			Sede di area di Medicina – Taranto
		2	Biblioteca di Medicina Veterinaria
4	Scientifico-Agrario	1	Centrale Polo Scientifico-Agrario (Multidisciplinare: Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente; Chimica; Informatica; Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti; Scienze della Terra e Geoambientali)

			Sede di area di Scienze Informatiche e Ambientali – Taranto
		2	Biblioteca di Agraria
		3	Biblioteca di Farmacia
		4	Biblioteca di Fisica
		5	Biblioteca di Matematica
5	Umanistico	1	Centrale Polo Umanistico “Corsano”
		2	Biblioteca di Archeologia e Cristianistica
		3	Biblioteca di Lettere, Filosofia e Storia
		4	Biblioteca di Lingue e Letterature Straniere, Scienze dello Spettacolo
		5	Biblioteca di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
		6	Seminario di Storia della Scienza
6	Jonico	1	Biblioteca di Giurisprudenza ed Economia
Totale		20	

